



Data: 2026/01/09 13:52 (12:52 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che sta continuando una modesta attività effusiva alle bocche eruttive apertesi giorno 1 gennaio nell'alta Valle del Bove. Durante la notte, nelle immagini delle telecamere di sorveglianza a Monte Cagliato, erano visibili continui bagliori in corrispondenza delle bocche eruttive. Durante un sopralluogo effettuato nella mattinata odierna da personale INGV-OE al teatro eruttivo sono stati osservati alcuni flussi lavici attivi nei pressi di Monte Simone. Il fronte lavico più avanzato si attesta ad una quota di qualche decina di metri sotto i 1900 m, e un altro, più ad est, a poche decine di metri sotto quota 2000 m. La parte a valle del campo lavico, con i fronti lavici più avanzati dell'ultima settimana, è ferma e in raffreddamento.**

Durante diverse ore di lavoro sul terreno in Valle del Bove, il personale INGV-OE non ha sentito alcun boato proveniente dai crateri sommitali e notato solo abbondante degassamento dai crateri di Sud-Est, Nord-Est e Voragine.

Dal punto di vista sismico dalla serata di ieri l'ampiezza media del tremore vulcanico oscilla tra valori medi e bassi. La localizzazione del centroide delle sorgenti del tremore vulcanico risulta nell'area del Cratere di Nord-Est, in un intervallo di profondità compreso tra 300 e 700 m al di sopra del livello del mare.

Riguardo i segnali infrasonici non è stato possibile effettuare una valutazione attendibile, sia per quanto riguarda il tasso di occorrenza che l'ubicazione delle sorgenti, a causa dell'elevato rumore dovuto alle avverse condizioni meteo.

Lo strainmeter DRUV a partire dalle 14:30 UTC circa del 7 Gennaio è stato caratterizzato da una nuova fase di rapida compressione che ha cumulato circa 20 nanostrain. Tale fase è stata seguita da una lenta decompressione. Attualmente, è in corso una fase oscillante con periodi di lente compressioni e decompressioni. Simile andamento è visibile al clinometro ECP. Nessuna variazione si osserva alla rete GNSS-HF..

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.